REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 106 DEL 11 settembre 2013

Oggetto**:** **Indirizzi programmatici ed indicazioni sulle priorità da perseguire nella programmazione triennale 2014-2016 dell'Ente Foreste della Sardegna.**

Il C.d.A. dell'Ente Foreste della Sardegna, riunitosi in data odierna,

VISTA la L.R. 9.6.1999, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce all'Ente Foreste il compito, tra gli altri, di amministrare il patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico assunto in concessione o affitto dalla Regione, dai comuni e da altri enti pubblici o da privati, curandone la sorveglianza, la razionale manutenzione, il miglioramento e la valorizzazione;

CONSIDERATO che per assolvere ai propri delicati compiti istituzionali nella visione degli indirizzi programmatici, l'Ente Foreste della Sardegna affronta un processo di programmazione triennale basato essenzialmente sulla definizione degli obiettivi e strategie, per la gestione efficiente della spesa ed per il monitoraggio dell'efficacia della gestione forestale pubblica;

PREMESSO che il Consiglio di amministrazione dell'Ente, così come disposto dalla stessa legge istitutiva, definisce gli obiettivi da conseguire e i programmi di attività dell'Ente, in conformità a quanto stabilito dagli atti di programmazione degli interventi regionali in materia di forestazione e nell'osservanza delle direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTA la misura P3 del PFAR, che annovera tra le misure protettive degli ecosistemi forestali le **Sistemazioni idraulico forestali e recupero di sistemi forestali degradati** ed in particolare l'azione P3.3 **Recupero aree percorse da incendio o danneggiate da avversità biotiche**;

DELIBERAZIONE N. 106
DEL 11/09/2013

PRESO ATTO dei numerosi eventi incendiari che hanno devastato la Sardegna nella stagione estiva 2013, che hanno visto coinvolti con il massimo impegno il personale dell'Ente nelle operazioni di spegnimento e bonifica;

VISTO il Comunicato Stampa del Consiglio di Amministrazione del 13 agosto 2013 in cui il Presidente ha dato mandato al Direttore generale di elaborare una proposta complessiva che, partendo dalla modifica della legge istitutiva (L.R. 24/1999), dia un contributo costruttivo per affrontare un fenomeno, quello degli incendi, che rappresenta la prima emergenza di protezione civile dell'Isola;

PRESO ATTO della necessità di operare nel pieno coordinamento della pianificazione del settore forestale in materia di difesa del suolo con altri piani e programmi, con particolare riferimento alle priorità attuative previste dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, al Piano di assetto idrogeologico ed al Piano Paesaggistico Regionale, nonché di operare nel rispetto di tutta la normativa di riferimento del settore forestale ed ambientale;

TENUTO CONTO dei divieti e prescrizioni di cui alla Legge 21 novembre 2000, n. 353 **"**Legge - quadro in materia di incendi boschivi**";**

tutto ciò premesso e considerato

DELIBERAZIONE N. 106
DEL 11/09/2013

Il C.d.A., sentito il Direttore Generale per la legittimità,

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

di dare mandato al Direttore Generale affinché venga predisposto il *Documento di indirizzo per il triennio 2014-2016* per la redazione della Programmazione delle Attività di gestione forestale integrata dell'Ente Foreste della Sardegna tenendo conto che le tali attività, in coerenza con gli obiettivi del Piano Forestale Ambientale Regionale e con la normativa di settore, debbano essere finalizzate a perseguire i seguenti obiettivi, in ordine di priorità:

a) La **ricostituzione boschiva** delle aree percorse da incendio volta ad assicurare il mantenimento e miglioramento della conservazione del suolo;

b) Il miglioramento dell'assetto idrogeologico e regimazione delle acque, prevenzione dei fenomeni di dissesto ed erosione diffusi attraverso l'attuazione di interventi di **sistemazione idraulico-forestale** estensive e parzialmente a carattere intensivo, negli ambiti territoriali sottoposti ad elevata pressione antropica con diffusi fenomeni di degrado perseguendo finalità di riqualificazione, recupero o ripristino (riduzione del rischio idraulico, miglioramento della stabilità dei versanti, miglioramento della qualità ambientale in generale);

c) Il recupero della funzionalità delle foreste esistenti attraverso la prosecuzione delle azioni di **rinaturalizzazione** dei rimboschimenti a prevalenza di conifere e misti verso formazioni forestali edificate da specie autoctone, sia in ambito naturalistico paesaggistico che in ambito protettivo, con finalità di miglioramento della complessità e funzionalità dei sistemi forestali, oltre a quelle paesaggistiche e di minore suscettività agli incendi;

d) la salvaguardia della biodiversità in generale, con particolare attenzione all'adozione di moderni approcci alle attività selvicolturali e al ripristino degli ecosistemi boschivi, all'**attività vivaistica** che sarà attuata secondo gli indirizzi il coordinamento ed il supporto della Direzione Generale dell'Ente, e alla certificazione del materiale di propagazione forestale utilizzato negli interventi di ripristino e recupero ambientale;

e) la conservazione attiva degli habitat boschivi di riconosciuto **valore naturalistico**, prioritariamente nelle aree nelle aree ricomprese nella rete ecologica regionale ed in quelle dove tali interventi rivestono un significato in termini di salvaguardia di peculiarità e valenze di importanza biologica ed ecologica, testimonianze a valenza storico – colturale (sistemi forestali tradizionali e non più diffusi, boschi vetusti, parcelle storiche realizzate per diverse finalità);

f) miglioramento dei soprassuoli forestali di latifoglie già avviate nel passato attraverso la conversione di cedui, il diradamento delle fustaie transitorie e la creazione di condizioni ecologiche che consentano di accrescere la **biodiversità**, per aumentare la funzionalità dei sistemi forestali con riferimento alla regimazione delle acque e per esaltare la funzione paesaggistica ed il ripristino ecologico;

g) Valorizzazione economico-produttiva delle foreste mediterranee, con particolare riferimento alla **sughericoltura** e alla filiera foresta–sughero, anche attraverso il ricorso alla **certificazione** forestale ed alla forma di **governo a ceduo** nelle situazioni di buona accessibilità e produttività con l'attivazione di filiere corte (e locali) legno–energia basato su micro-impianti a biomassa forestale (soprattutto residui di utilizzazioni) per l'approvvigionamento energetico di alcuni centri servizi delle foreste;

h) Valorizzazione e miglioramento della fruizione delle aree con **finalità turistico-ricreative** (turismo ambientale e culturale), e della promozione di attività di informazione e sensibilizzazione alle problematiche della foresta mediterranea, anche attraverso azioni mirate di educazione ambientale;

i) Realizzazione di attività di studio e ricerca finalizzata alla predisposizione degli strumenti di pianificazione settoriale sia a scala territoriale che locale contribuendo in maniera significativa e strutturata all'avvio del processo della pianificazione di settore;

j) Miglioramento della biodiversità dei sistemi forestali perseguito attraverso modelli che prevedano la gestione integrata silvofaunistica, opzione gestionale che integra la programmazione e la progettazione delle attività forestali con la gestione della fauna, secondo una pianificazione orientata alla multifunzionalità delle foreste e alla salvaguardia di tutte le componenti degli ecosistemi e le loro articolate interconnessioni. Pertanto particolare attenzione è conferita al mantenimento, miglioramento e riqualificazione degli habitat al fine di

creare propizie condizioni ambientali per consentire la conservazione e il miglioramento della componente faunistica.

k) Gestione attiva della fauna consistente in attività di monitoraggio e stime di consistenza, immissioni faunistiche, gestione dei Centri di allevamento e recupero della fauna selvatica, gestione dei recinti faunistici.

l) Concorso nell'istituzione di aree protette

m) Concorso alla lotta fitosanitaria

n) Educazione ambientale

La Segretaria
Giuseppa Rutilio

Il Presidente f.f.
Bachisio Molotzu

Si esprime parere favorevole sulla legittimità della deliberazione
Il Direttore Generale
Gilberto Murgia